

IL PRESIDENTE DL

Rutelli e le coppie di fatto:
il governo ha già dato,
ora si pensi alla famiglia

ROMA — Chiede la moderatrice: ministro Rutelli, i Dico sono ancora una priorità? Risposta olimpica: «Il governo ha fatto la sua parte. Ora spetta alla sovranità del Parlamento correggere il testo e approvare». L'occasione è la presentazione de «La guerra dei Dico», scritto da **Alfredo Mantovano**, senatore An. Il libro sostiene, attraverso leggi e giurisprudenza, che gran parte dei diritti contenuti nel disegno di legge sui Dico già sono tutelati. Di conseguenza, i Dico — secondo **Mantovano** e l'avvocato Giulia Bongiorno che lo ha aiutato — hanno come intento principale il riconoscimento delle unioni civili, in particolare quelle fra omosessuali. Rutelli contesta, spiega che i Dico tutelano anche convivenze fra anziani e familiari. «Non ci occupiamo di orientamenti sessuali — dice — ma di diritti e doveri delle persone». E precisa: «I Dico non sono matrimoni di serie B, non vanno equiparati in alcun modo alla famiglia». Aggiunge che «fortissima e prioritaria deve essere la mobilitazione per la famiglia». Finisce con un invito: «Cerchiamo un punto di equilibrio, incontriamoci in Parlamento».

